

REGOLAMENTO DEL VOLONTARIO

SEZIONE DI TRIESTE

La LILT, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è un Ente Pubblico su base associativa, senza fini di lucro, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e la vigilanza del Ministero della Sanità.

Opera da oltre 80 anni nel campo della prevenzione dei tumori e dell'assistenza al malato oncologico e della sua famiglia

La Sezione di Trieste è un Associazione di volontariato – ONLUS con una Sede in Piazza dell'Ospitale n° 2 III P scala A (tel. 040/398312, Email: legatumorits@libero.it, Web: www.legatumoritrieste.it) e un **punto di ascolto** presso il Centro Sociale Oncologico di via della Pietà n° 19, piano terra, stanza n° 1 con orario dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì.

Il Volontario, dopo che la sua candidatura è stata presa in esame, viene preparato al compito che lo attende mediante un corso di formazione.

Il corso, gratuito, è seguito da un periodo di tirocinio in compagnia di un Volontario guida.

La frequenza al corso è presupposto indispensabile per intraprendere l'attività di Volontariato.

E' importante sottolineare che il Volontario non è mai solo, qualunque sia l'ambito di operatività scelto. E' parte integrante di un gruppo e le riunioni periodiche con i responsabili della sua formazione continua gli consentono uno scambio di esperienze, un costante aggiornamento, la possibilità di rapportare il suo impegno a quello degli altri.

ARTICOLO 1

I volontari sono soci della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Sezione di TRIESTE. Questi, condividendo gli scopi statutari e consapevoli dell'importanza umana e sociale che ha assunto il volontariato nella nostra società, svolgono con esclusivo spirito di servizio ed a titolo gratuito le attività loro richieste nell'ambito delle iniziative e programmi dell'Associazione.

Gli scopi statutari della LILT sono:

- promozione e sostegno di iniziative, studi e ricerche in campo oncologico.
- attività di informazione ed educazione alla salute.
- realizzazione di programmi per la formazione e l'aggiornamento del personale medico e non medico e dei Volontari
- attività di prevenzione oncologica e di diagnosi precoce, di assistenza psico-sociale, di riabilitazione e di assistenza domiciliare, anche attraverso varie espressioni di volontariato, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza sanitaria.
- programmazione oncologica, elaborata in sede centrale e periferica, curando un costante collegamento con le varie istituzioni pubbliche e private qualificate, aventi finalità oncologiche o correlate all'oncologia.
- interscambio di informazioni e collaborazioni con organismi simili a livello nazionale ed internazionale.
- raccolta del supporto economico pubblico e privato per il potenziamento della lotta contro i tumori.
- iniziative per miglioramento delle qualità di vita e dell'assistenza oncologica.
- finanziamento o provvedimenti diretti all'acquisto di apparecchiature scientifiche, mediche e terapeutiche per organizzazioni sanitarie o similari, specializzate nella lotta contro il cancro.
- assistenza anche materiale e finanziaria agli ammalati di tumore che ne abbiano bisogno e alle loro famiglie.
- acquisto, affitto, noleggio o presa in locazione finanziaria di strutture e di attrezzature di ogni tipo necessarie per lo sviluppo delle varie attività che l'Associazione si propone, quali ambulatori, hospices, luoghi di ricovero e degenza di ogni tipo, case di accoglienza per malati e loro famigliari
- sottoscrizione di convenzioni, accordi, intese e contratti con enti pubblici e privati per la concessione, l'utilizzo, la ristrutturazione, il riordino, l'affitto di strutture e complessi utili al conseguimento dei fini sopra indicati.
- altri compiti che possono essere attribuiti dalle leggi e da altre fonti normative.

ARTICOLO 2:

I requisiti per essere accettati quali Volontari sono i seguenti:

- essere soci dell'Associazione.
- avere la necessaria idoneità psicofisica in relazione alle attività da svolgere.
- aver frequentato regolarmente il Corso di Formazione.
- aver sottoscritto per accettazione il presente Regolamento

ARTICOLO 3:

Il volontario viene munito di un tesserino di riconoscimento. Tale tesserino viene rinnovato annualmente. Nel caso della perdita della qualifica di Volontario, il tesserino deve essere restituito. L'anzianità della collaborazione considera soltanto i periodi di attività effettiva. In caso di sospensione momentanea dell'attività, il volontario deve segnalare tempestivamente alla Sezione, così come deve segnalare la data di ripresa dell'attività.

ARTICOLO 4:

Durante la sua attività il Volontario può aver accesso a dati sensibili il cui trattamento è regolato dalla Legge della Privacy n° 675/96 e successive modifiche. Il Volontario deve quindi attenersi al rispetto della normativa vigente, inoltre l'attività del Volontario è regolata dal Codice Deontologico del Volontario redatto dall'Associazione e dal presente Regolamento

Di qualsiasi atto compiuto in contrasto con quanto sopra espresso, egli si assume personalmente la piena responsabilità civile e penale.

ARTICOLO 5:

Il Volontario gode, durante lo svolgimento delle sue attività di volontariato, di una copertura assicurativa per infortuni, malattia e responsabilità civile verso terzi. In caso di sinistro, egli deve presentare entro tre giorni alla Sezione LILT di Trieste notificazione dell'accaduto esibendo la documentazione prevista dal regolamento della polizza (tessera di riconoscimento, eventuale denuncia alle autorità di polizia, ecc.)

ARTICOLO 6:

I settori di attività del volontario sono:

1. Assistenza
2. Prevenzione
3. Diagnosi Precoce
4. Promozione e raccolta fondi.

Ogni settore di attività è regolamentato da norme integrative specifiche. In particolare il Volontario, nell'espletare la Sua attività di assistenza ai malati in ospedale, in Hospice, a domicilio e nei trasporti, deve osservare le norme igieniche di prassi previste per la Sua incolumità

ARTICOLO 7:

Il volontario è coordinato dal Responsabile di Sezione LILT e, per gli specifici settori di attività, da un referente di volta in volta indicato.

ARTICOLO 8:

Fra i Volontari vengono individuate le figure di coordinatori che esercitano tale ruolo con un avvicendamento periodico non inferiore a tre anni.

ARTICOLO 9:

La partecipazione agli incontri periodici di supervisione di gruppo previsti per i diversi settori di attività è presupposto indispensabile per il proseguimento dell'attività di Volontariato.

ARTICOLO 10:

Il volontario, qualora nello svolgimento delle sue attività abbia necessità di farsi aiutare temporaneamente da altre persone, dovrà immediatamente darne comunicazione alla Sezione di Trieste, la quale, valutata la situazione, provvederà a rilasciare un permesso temporaneo e a mettere in atto la copertura assicurativa per queste persone.

ARTICOLO 11:

La qualifica di volontariato si perde:

1. per dimissioni
2. per perdita della qualifica di socio
3. per mancato pagamento della quota associativa
4. per evidente ed ingiustificata inattività
5. per indegnità
6. per eventuali cambiamenti negli indirizzi programmatici dell'Ente
7. per atti contrari all'interesse dell'Associazione